

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 E BILANCIO PREVENTIVO 2017

Relazione di accompagnamento

Ad aprile 2016 l'arch. Giuseppe Cappochin, dopo aver guidato per oltre vent'anni l'Ordine patavino, assumeva la Presidenza del Consiglio Nazionale.

Con il prossimo 26 luglio, si chiude l'esperienza del Consiglio in carica che, con la mia guida, ha proseguito sulla strada tracciata dal predecessore, condividendone strategie e obiettivi.

E' stato un quadriennio impegnativo in cui la riforma delle professioni ha imposto adeguamenti che non hanno avuto riflessi, né potevano averne, sulla profonda crisi che ha colpito il settore.

Tra i provvedimenti anche la formazione professionale continua.

A dicembre 2016 si è concluso il primo triennio formativo.

Il Consiglio dell'Ordine, coerentemente con gli impegni assunti, ha fatto sì che l'obbligatorietà della formazione permanente, sancita per legge, rappresenti una concreta opportunità di qualificazione professionale in un mercato del lavoro sempre più competitivo e globale.

Ha promosso un servizio qualitativamente sempre più elevato; alla modalità frontale e in diretta streaming, è stata affiancata, in questo ultimo anno, anche la formazione a distanza in modalità asincrona per consentire a tutti i professionisti di potersi aggiornare senza vincoli di orario.

Sono stati oltre 2.500 i sottoscrittori dell'abbonamento 2016, dei quali circa 530 iscritti ad altri Ordini di tutte le Regioni italiane; ad aprile i sottoscrittori sono oltre 1700.

Il Consigliere Roberto Meneghetti, ha ben evidenziato tutta l'attività svolta dandone dovuta pubblicizzazione con un'ampia e dettagliata relazione inserita all'interno del n. 4/2016 della rivista dell'Ordine "Architetti Notizie".

Un nuovo triennio formativo si è appena avviato; l'offerta formativa predisposta, grazie al prezioso aiuto del gruppo di lavoro all'uopo costituito, vede già oltre 53 eventi oltre quelli – undici - in modalità asincrona.

Quanti non avessero ancora ottemperato a tale obbligo – parzialmente o totalmente - fino al 30 giugno p.v. avranno la facoltà di usufruire del c.d. ravvedimento operoso, cioè la possibilità di sanare la propria situazione entro il termine perentorio di 6 mesi dalla conclusione del triennio formativo.

La violazione dell'obbligo formativo costituisce illecito disciplinare.

A tal proposito, il 7 settembre 2016 il CNAPPC ha approvato la revisione dell'art. 9 delle norme deontologiche che stabilisce che:

- la mancata acquisizione dei crediti formativi professionali triennali minimi, nel limite massimo del venti per cento (12 su 60) comporta l'irrogazione della censura;
- la mancata acquisizione di un numero di crediti superiore al venti per cento comporta l'irrogazione della sanzione della sospensione, da calcolarsi nella misura di un giorno di sospensione per ogni credito formativo mancante

CFP mancanti	Sanzione
fino al 20% (12 CFP)	censura
oltre al 20% (oltre 12 CFP)	sospensione pari a 1 giorno per ogni credito mancante

In attesa che si concluda l'iter di approvazione da parte del Ministero della Giustizia della revisione del Regolamento per l'aggiornamento delle competenze professionali degli architetti - precedentemente pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 17 del 15 settembre 2013 - il CNAPPC ha deliberato, nella seduta del 21 dicembre 2016, il mantenimento di 60 cfp da acquisire nel triennio 2017-2019, di cui almeno 12 cfp obbligatori in materia di discipline ordinistiche.

Il 21 dicembre 2016 il Consiglio Nazionale Architetti, P.P. e C. ha pure approvato l'aggiornamento delle Linee Guida attuative del Regolamento, entrate in vigore dal 1° gennaio 2017.

Una formazione seria ed innovativa può sicuramente consentire alla nostra professione di rimanere al passo dei mutamenti in atto.

Anche l'ampliamento della sede dell'Ordine è finalizzato a migliorare i servizi erogati con la formazione oltre a dover rispondere alla necessità di rivedere gli spazi destinati alle attività del Consiglio di Disciplina, ai Collegi di cui si compone e delle/dei commissioni/gruppi di lavoro che a più titolo ruotano intorno all'Ordine e non ultima l'attività del personale di Segreteria.

Nell'anno 2016 e in questi primi mesi, è continuata la presenza del nostro Ordine in ambito nazionale con la partecipazione attiva in due gruppi di lavoro:

- POLITICHE URBANE E TERRITORIALI (ARCH. GIOVANNI FURLAN)

Il Gruppo Operativo sulle politiche urbane e territoriali ha elaborato un documento contenente gli obiettivi ed i principi di base della nuova legge urbanistica nazionale, finalizzata a promuovere e sostenere azioni di recupero del patrimonio edilizio esistente, di riqualificazione delle parti degradate di città, di rigenerazione urbana e di contenimento del consumo di suolo.

Il documento è stato approvato dalla Conferenza degli Ordini ed a breve verrà presentato alle autorità governative competenti in un convegno a scala nazionale che si svolgerà a Roma.

- GRUPPO OPERATIVO PARAMETRI (ARCH. LILIANA MONTIN)

Il Gruppo Operativo parametri ha il compito di adeguare il DM 17/06/2016 (approvazione delle tabelle dei corrispettivi) al nuovo decreto che dovrà essere emanato sui livelli della progettazione, che sono stati modificati con il nuovo codice dei contratti. Con l'occasione il gruppo di lavoro sta lavorando all'adeguamento della tariffa urbanistica, che è troppo generica, poco utilizzata e per questo va integrata con tutte le variabili ambientali/storiche/territoriali e con le attività specialistiche richieste per la redazione degli strumenti urbanistici generali.

E ancora.

NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

Il 2016 ha visto anche l'emanazione del nuovo codice dei contratti, che ha disatteso in modo clamoroso alcuni fondamentali principi della legge delega, in particolare quello che doveva essere a cardine della riforma ovvero la centralità del progetto e la qualità dell'opera pubblica.

Altro obiettivo disatteso è l'apertura al mercato del lavoro e la sburocratizzazione, concetti che sono diventati degli slogan ma che non hanno trovato alcun riscontro nella norma.

La Rete Tecnica delle professioni, a livello nazionale, con l'apporto fondamentale del Consiglio Nazionale Architetti, oltre ad aver fornito importanti contributi durante la fase di consultazione delle Linee Guida ANAC, ha proposto tutta una serie di interventi correttivi al testo varato dal Governo, che sono stati per buona

parte recepiti nella bozza del Decreto Correttivo. Tra le modifiche introdotte il ricorso obbligatorio al Decreto Parametri, il divieto di offrire la progettazione come sponsorizzazione ed il divieto per le stazioni appaltanti di subordinare la corresponsione dei corrispettivi al finanziamento dell'opera.

ONSAI

Più recente l'istituzione da parte del Consiglio Nazionale degli Architetti dell'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria (ONSAI) con lo scopo di verificare i bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria in tutta Italia, favorire lo scambio di informazioni tra gli Ordini Provinciali sulle criticità dei bandi pubblicati; all'ONSAI spetterà il compito di dare una valutazione preliminare, agli iscritti, sull'opportunità di partecipare alle procedure di affidamento.

A coordinamento delle attività dell'Osservatorio vi sarà una Unità centrale istituita presso il Dipartimento Lavori Pubblici del Consiglio Nazionale che esprimerà pareri su richiesta degli Ordini provinciali, li supporterà con il proprio servizio di consulenza tecnico-legale e li aiuterà a interloquire con le stazioni appaltanti; inoltre raccoglierà, in una banca dati informatica, le segnalazioni pervenute dalle sezioni locali e redigerà un report annuale sulle criticità rilevate.

Alle Sezioni locali, istituite presso gli Ordini provinciali, spetta il monitoraggio e la verifica dei bandi. Saranno le sezioni locali, dunque, a segnalare alle stazioni appaltanti le criticità rilevate nei bandi, suggerendo le soluzioni per superarle. A fare da raccordo tra Unità centrale e sezioni locali saranno sei coordinamenti interregionali.

Il Consiglio Nazionale Architetti ha inoltre redatto una "Guida alla redazione dei bandi per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e per i concorsi di progettazione e di idee" che si compone di tutti i fac-simili che le stazioni appaltanti possono prendere a riferimento. Tali documenti, che sono stati inviati a tutte le pubbliche amministrazioni, saranno costantemente aggiornati in relazione all'evoluzione della normativa di settore.

CONSULTA DELLE PROFESSIONI

A livello provinciale siamo presenti all'interno della Consulta delle Libere Professioni istituita presso la Camera di Commercio di Padova con la quale si sta portando avanti il progetto *Padova 4.0*.

Con tale progetto – per la realizzazione del quale è stata attivata una piattaforma on line per raccogliere le varie proposte - si vogliono individuare le future linee

strategiche per lo sviluppo urbanistico ed economico del territorio padovano e identificare gli interventi infrastrutturali, territoriali e sociali più efficaci che potranno essere attivati dalla Camera di Commercio.

Quattro i temi sui quali presentare contributi: innovazione, internazionalizzazione, sostenibilità ambientale e turismo.

Il percorso individuato dalla Camera di Commercio prevede l'organizzazione di tre convegni.

Il primo vedrà l'illustrazione dell'esperienza dell'ex Presidente della Camera di Commercio di Torino, intervenuto nel progetto di costruzione del grattacielo San Paolo ideato da Renzo Piano, opera che ha permesso anche la rigenerazione dell'area di Porta Susa.

Il secondo convegno sarà invece incentrato sulla città smart, affrontando esperienze di rigenerazione urbana di città europee simili a Padova.

Il terzo sarà incentrato sulla mobilità urbana.

CUP PADOVA

Anche il C.U.P. Padova, a cui l'Ordine aderisce, si sta occupando della crisi che trasversalmente ha colpito tutte le categorie professionali. Intende però, con un convegno che avrà luogo il 25 maggio, riaffermare il valore dell'etica professionale, oggi affievolita, proporre nuove strategie ai professionisti che vogliono innovarsi per essere i nuovi protagonisti del futuro. Il convegno affronterà i temi delle varie forme di associazione tra professionisti, le opportunità di accesso ai fondi europei e l'equo compenso.

Sul bilancio economico.

Anche quest'anno nonostante l'incremento delle attività e dei servizi erogati, la quota di iscrizione è rimasta confermata in euro 210,00 che si rammenta essere tra le più basse a livello regionale e nazionale, come pure è stata confermata l'esenzione del pagamento della quota per un anno per le colleghe neo-mamme, ben 26 nel 2016.

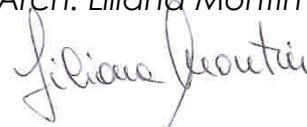
Si rammenta che € 34,00/iscritto di tale importo è destinato al Consiglio Nazionale; altri 5,00 €/iscritto sono il contributo per la FOAV.

Le entrate per l'opinamento delle parcelle è drasticamente diminuito in questi ultimi anni per arrivare a meno dell'1% della posta di bilancio.

Sono stati mantenuti tutti i servizi a favore degli iscritti, da quello di Europaconcorsi alle consulenze specialistiche (legale, fiscale, assicurativo).

Un rinnovato grazie all'intero Consiglio per il lavoro svolto, ai molti colleghi impegnati nei gruppi di lavoro dell'Ordine e alla Segreteria che con grande professionalità, esperienza e disponibilità, garantisce sotto il profilo organizzativo le molteplici e articolate attività dell'Ordine.

Il Presidente
Arch. *Liliana Montin*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Liliana Montin', written in a cursive style.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

ENTRATE

L'importo di € 650.413,05 costituisce il totale delle *Entrate* del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016 ed è composto dalle quote di iscrizione all'Albo per € 512.270,00, dalle quote di iscrizione di neo iscritti per € 11.400,00, dalle adesioni all'offerta formativa per l'anno 2016 per € 98.708,80 e da altre voci (rilascio visti su liquidazione parcelle e pareri di congruità, diritti di segreteria, interessi attivi bancari e postali) per un totale di € 28.034,25.

L'importo di € 23.593,80 compone il totale dei crediti indicati in bilancio. Tra questi € 6.115,00 sono riferiti ai contributi associativi da iscritti non ancora riscossi nel corso del 2016 per i quali sono state attivate le procedure previste dalla legge sia per il recupero degli importi sia sotto il profilo deontologico per garantire equità tra gli iscritti.

Il recente Regolamento adottato dal Consiglio Nazionale Architetti, P. P. e C. rammenta che i Consigli dei singoli Ordini, unitamente alla riscossione del contributo annuale da essi determinato ai sensi dell'art. 37 comma 4 del R.D. 23/10/1925 n. 2537, devono provvedere alla riscossione del contributo dovuto al Consiglio Nazionale ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.L.L. 23.11.1944 n. 382, nella misura stabilita dallo stesso Consiglio Nazionale.

Il medesimo documento rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 2 della L. 3.8.1949 n. 536, gli iscritti che non adempiano al versamento dei contributi nei termini previsti sono soggetti alla sanzione della sospensione senza limiti di tempo.

L'adozione del provvedimento disciplinare di sospensione non fa venire meno, in ogni caso, l'obbligo del versamento dei contributi da parte dell'iscritto sospeso ed i conseguenti doveri di riscossione degli stessi da parte del Consiglio dell'Ordine, anche attraverso l'adozione di azioni esecutive, e di successivo versamento al Consiglio Nazionale delle somme dovute.

Si rammenta che € 34,00/iscritto dell'importo della quota di iscrizione all'Albo è destinato al Consiglio Nazionale; altri 5,00 €/iscritto sono destinati alla FOAV.

USCITE

Il totale delle *Uscite* per € 707.342,95 comprende tutte le spese ordinarie per il funzionamento dell'Ordine, quali l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per garantire la formazione professionale continua obbligatoria, ivi compresa l'attrezzatura/strumentazione necessaria per garantire un servizio sempre migliore, i servizi di consulenza legale, assicurativa e fiscale, le spese per gli organi istituzionali (quale quello a favore del C.N.A.P.P.C. e della FOAV), l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche, le spese per l'attività di comunicazione e le spese per il personale dipendente.

Per quanto riguarda la sede dell'Ordine, si rende necessaria qualche considerazione.

La formazione professionale continua è divenuta in questi ultimi anni l'attività prevalente degli Ordini professionali.

Il Consiglio dell'Ordine, ha ritenuto fondamentale sin dall'inizio che l'obbligatorietà dell'aggiornamento professionale, sancita per legge, non diventasse un business per enti di formazione più o meno accreditati, a danno degli iscritti, ma, al contrario, un fattore di successo determinante sul piano della competitività basata sulla conoscenza e sulla qualità della prestazione professionale.

Con tali finalità, il Consiglio dell'Ordine, unico in Italia, ha proposto agli iscritti nel triennio formativo appena conclusosi e anche per l'anno in corso, ampie e articolate offerte formative, con la formula dell'abbonamento annuo.

Questo ha consentito, con nostra soddisfazione, che la quasi totalità degli iscritti all'Albo potesse ottemperare all'obbligo legislativo con importi contenuti.

Nel 2016 sono stati quasi 2.500 gli aderenti all'offerta formativa che richiama numerosi iscritti anche di altre provincie.

Ma la riforma delle professioni non ha portato solo il tema della "formazione". Sono stati pure costituiti i Consigli di Disciplina.

Tutto questo ha però generato un notevole aumento dell'attività, già di per sé considerevole, e la conseguente necessità di rivedere gli spazi della sede per rispondere alle nuove esigenze.

Una serie di fattori concomitanti ci ha indotto a valutare l'ampliamento della sede: la scadenza del contratto con BNL, precedente locatore, la dismissione da parte di questo di alcuni locali al piano terra, la possibilità di aumentare la superficie ai medesimi costi. Nell'anno 2015 sono stati sostenuti costi d'affitto per

un importo di € 49.522,36; nell'anno in corso sosterranno costi per un importo di € 53.150,00.

Lo spazio acquisito ci consentirà di avere una sala convegni dedicata alla formazione e nel contempo di "liberare" spazi al primo piano per tutte le altre attività.

E' necessario però un investimento iniziale per alcuni interventi di ristrutturazione per i quali si è reso necessario accendere un finanziamento; questo non ha impedito di mantenere inalterata - per il quinto anno consecutivo - la quota di iscrizione all'Albo fissata in euro 210,00, come pure tutti i servizi erogati a favore degli iscritti.

I debiti indicati in bilancio pari a € 79.963,96 sono riferiti alla normale gestione delle attività dell'Ordine e verranno saldati nel corso dell'anno 2017.

Il bilancio chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 36.683,52.

BILANCIO PREVENTIVO 2017

ENTRATE

Le Entrate sono state quantificate in modo prudentiale tenendo conto che il Consiglio ha mantenuto inalterata la quota associativa annuale, confermando le agevolazioni per i neo iscritti e per le colleghe divenute mamme nell'anno 2016, nonostante sia sempre maggiore il numero delle cancellazioni all'Albo, le nuove iscrizioni siano in calo e l'attività della Commissione Parcelle sia drasticamente diminuita in questi ultimi anni.

La quota di abbonamento annuo per aderire all'intera offerta formativa 2017 è stata aumentata in € 55,00 alla luce della rilevanza qualitativa e quantitativa degli eventi formativi in essa contemplati e alle modalità di erogazione frontale, streaming e fad asincrona.

L'importo totale delle *Entrate* - pari a € 863.380,00 - è comprensivo del finanziamento richiesto per l'ampliamento della sede dell'Ordine.

USCITE

Le *Uscite* preventivate per l'anno in corso ammontano a € 900.063,52. Sono compresi i costi per la ristrutturazione dei locali al piano terra e l'aumento di alcune voci di spesa correlate a tale ampliamento (energia elettrica, pulizia della sede, tassa asporto rifiuti).

Le consulenze fiscali e legali sono diventate indispensabili stante l'aumento degli adempimenti a cui sono chiamati gli Ordini professionali ivi compresa l'attività del Consiglio di Disciplina.

Utilizzando l'avanzo di amministrazione dell'anno 2016 il bilancio preventivo si chiude in pareggio.

Il Tesoriere
Arch. Giacomo Lippi

